

dainese

"Dallo sport alla vita di tutti i giorni progettiamo
sicurezza dalla testa ai piedi"
"We design head-to-toe safety, from sports to everyday life"

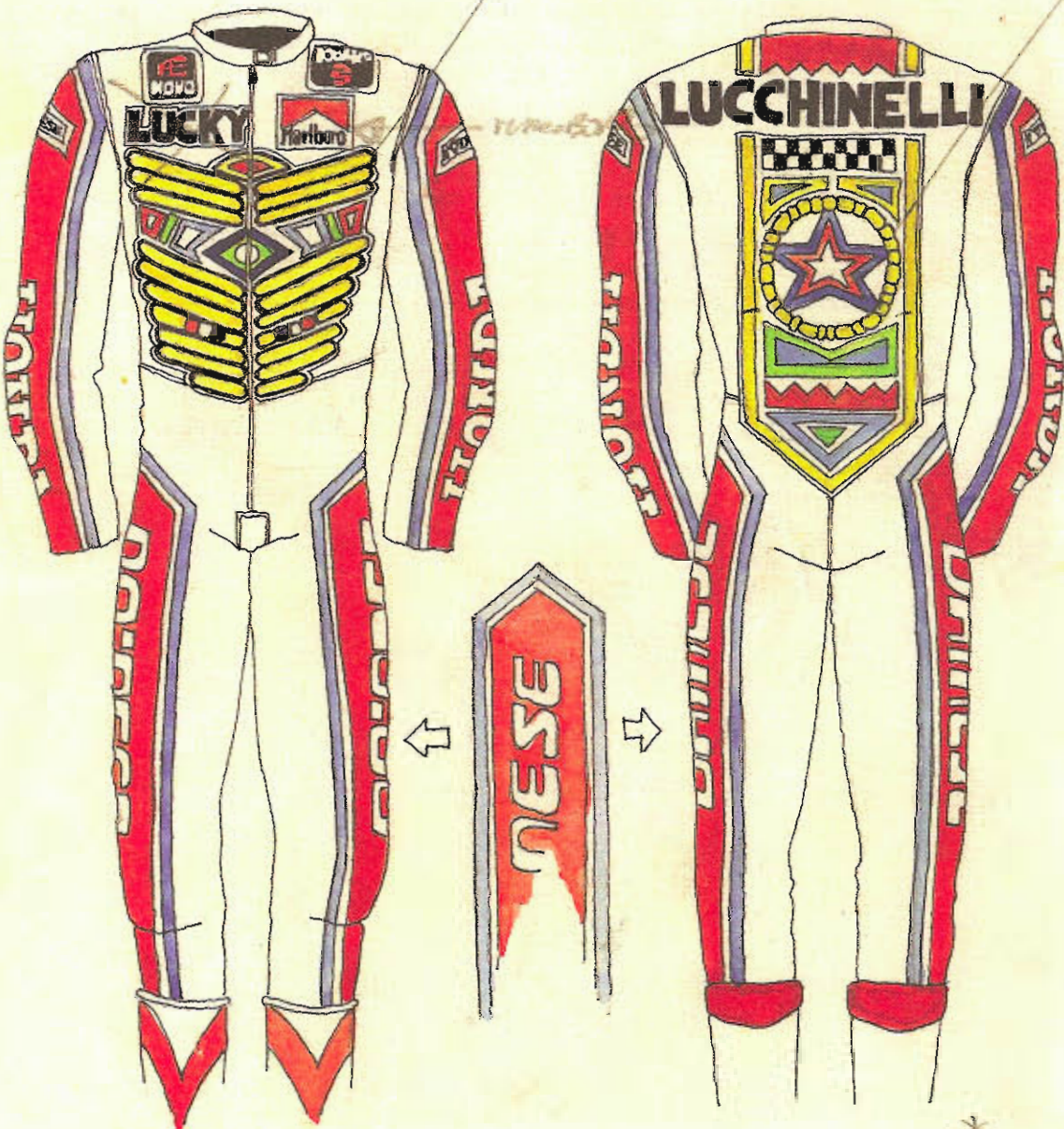
virginio briatore


AS

il design salva la vita

He Anoro

He Anoro



STUDIO TUTA "M. LUCCHINELLI"
 IDEA + GRAFICA: 
 - A. DRUDI -



* RIFORMI IN PELLE SERIALE
 Studi per la tuta "capo indiano", disegnata da Aldo Drudi e realizzata da Dainese per Marco Lucchinelli, campione del mondo nel 1981.
 Studies for the "Indian chief" suit designed by Aldo Drudi and made by Dainese for Marco Lucchinelli, world champion in 1981.



Barry Sheene 1977



Kenny Roberts 1978



Tony Mang 1980



Franco Uncini 1982



Marco Lucchinelli 1982



Freddie Spencer 1983



Eddie Lawson 1984

Le tute dei campioni.
Suits of champions.



Luca Cadalora 1991



Kevin Schwantz 1993



Carl Fogarty 1994



Max Biaggi 1994



Olivier Jacque 2000



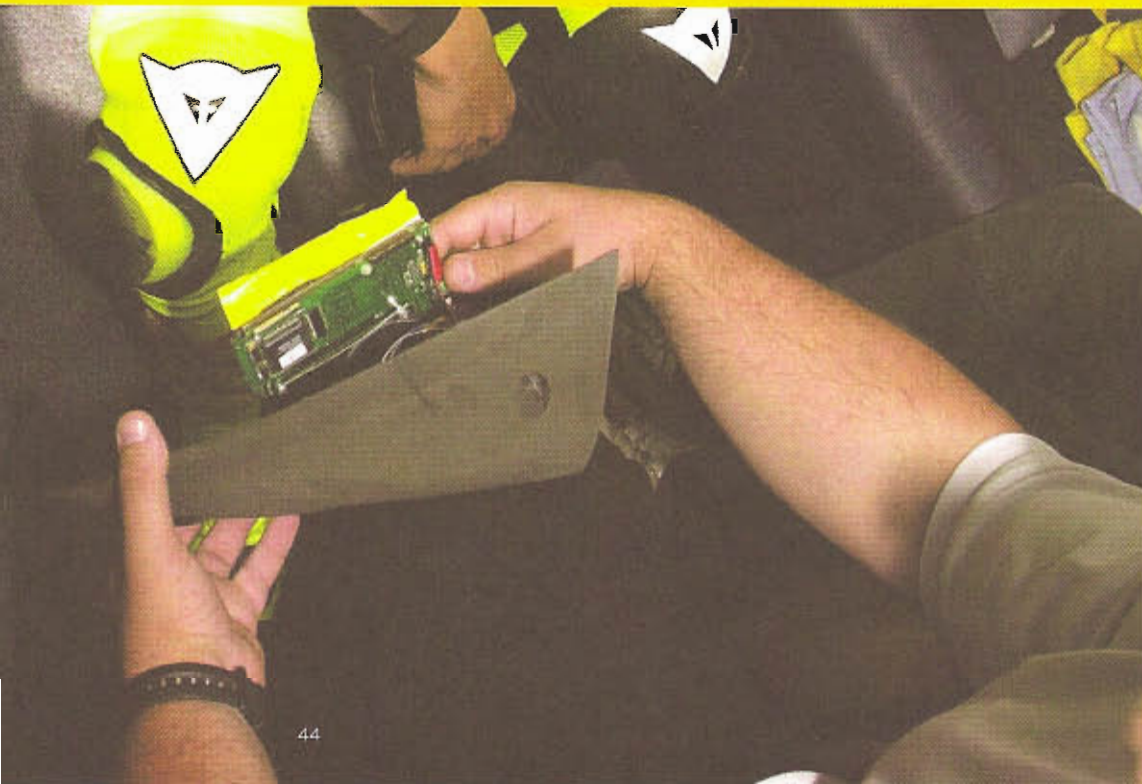
Manuel Poggiali 2001



Valentino Rossi 2001



Valentino Rossi mentre indossa, assistito dai tecnici, la tuta Procom per la rilevazione dei dati biomedici in gara.
Valentino Rossi aided by technicians as he puts on the Procom suit for monitoring of biomedical data in competition.



La tuta Replica Repsol con cui Valentino Rossi ha vinto i campionati mondiali del 2002 e del 2003.
The Replica Repsol suit with which Valentino Rossi won the world championships of 2002 and 2003.





All'inizio si trattava di semplici pezzi di visiera o "saponette" di legno fissate con del nastro adesivo, in modo da permettere al ginocchio di venire a contatto con l'asfalto e di "scivolare" via, da cui il nome inglese "slide".

In the beginning they were merely pieces of visors or "cakes" of wood attached with adhesive tape, to allow the knee to come into contact with the asphalt and "slide". Hence the term "slider".



Freddie Spencer sperimenta le prime protezioni al ginocchio, 1982.
Freddie Spencer tries the first knee protectors, 1982.

Negli anni Settanta non esisteva alcuna protezione contro l'abrasione. Agli inizi degli anni Ottanta Dainese progetta i primi knee-slider, tra cui il celebre modello a "istrice" in cui dei cuscinetti di plastica fuoriescono al piegarsi del ginocchio; negli anni Ottanta e Novanta vengono realizzati degli slider regolabili con velcro, insieme a placche protettive in metallo per le ginocchia; dal 2000 il ginocchio e le protezioni in carbonio e titanio vengono "stampati" nel corpo della tuta, mentre gli slider vengono fissati al ginocchio con il velcro.

In the 1970s no protection against scrapes existed. In the early 1980s Dainese designed the first knee-sliders, including the famous "porcupine" model that allows plastic cushions to emerge when the knee flexes. In the 1980s and 1990s adjustable sliders were made with velcro, together with protective metal knee shields. Since 2000 the knee and protectors in carbon and titanium are "moulded" into the suits, while sliders are attached with velcro on the knee.

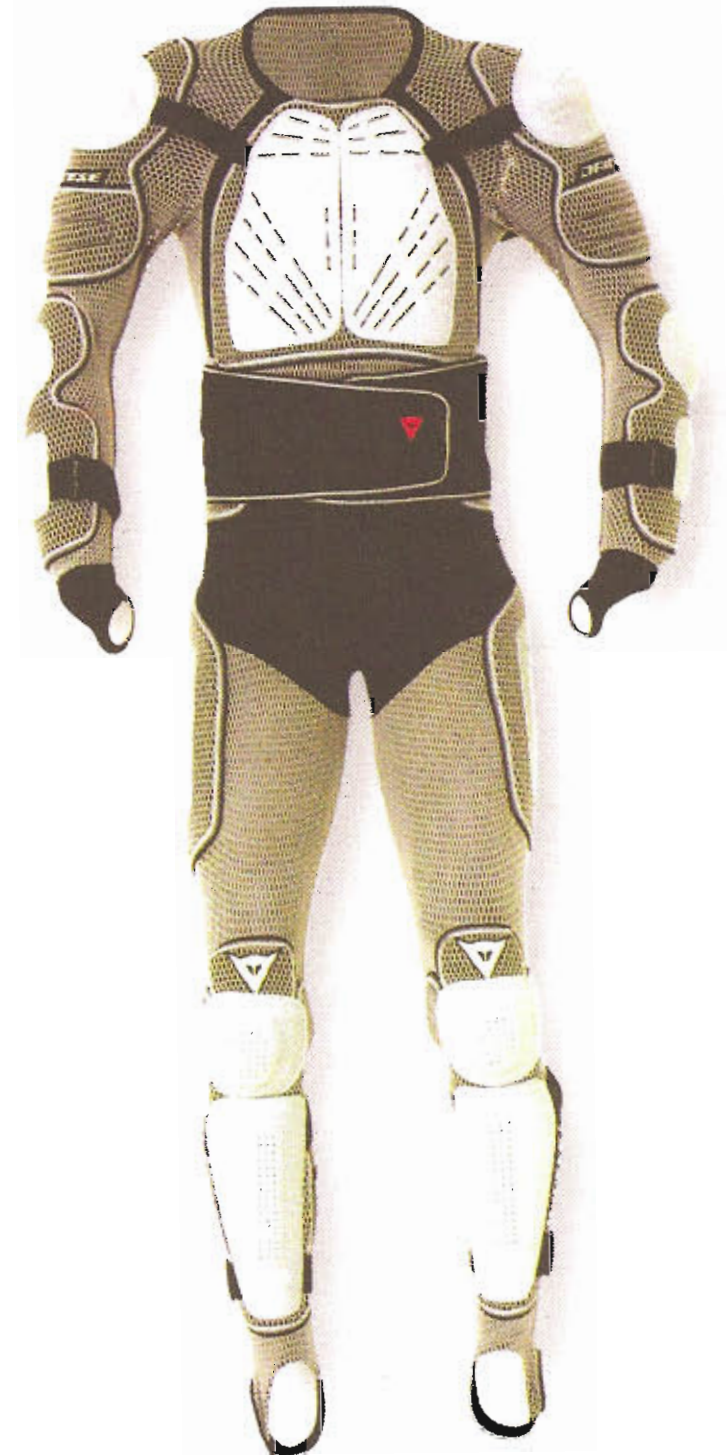


Evoluzione delle protezioni per il ginocchio dagli anni Settanta ai nostri giorni. Knee protection evolution from the 1970s to the present.

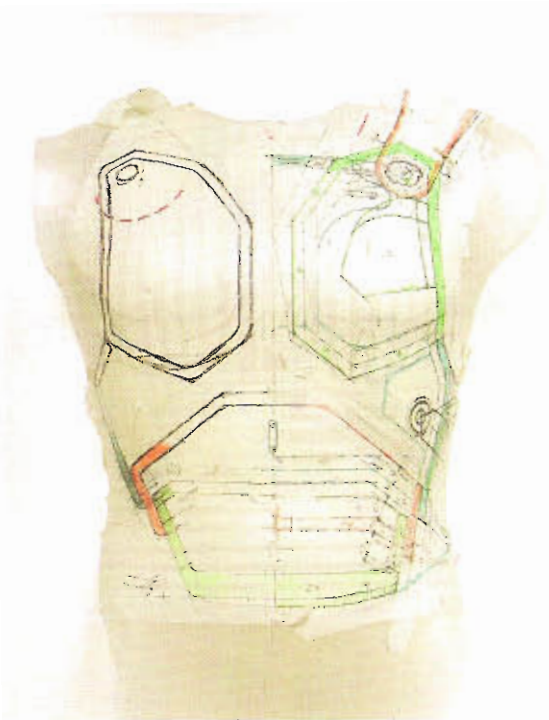


Nel passaggio dal motociclismo ad altre attività viene messo a punto il Safety Jacket: un sistema protettivo adattabile con facilità a diversi tipi di sport e di ambienti.

In the shift from motorcycling to other activities the Safety Jacket was developed: a protection system that easily adapts to different types of sports and environments.



Combinazione integrale Shuttle Pro, studiata per le discese in mountain bike (downhill).
Shuttle Pro full body armor, designed for downhill mountain bike racing.



A sinistra: studio per un corpetto off-road. A destra: modello del corpetto Safety Jacket Wave.
Left: study for an off-road torso. Right: model of the Safety Jacket Wave torso.

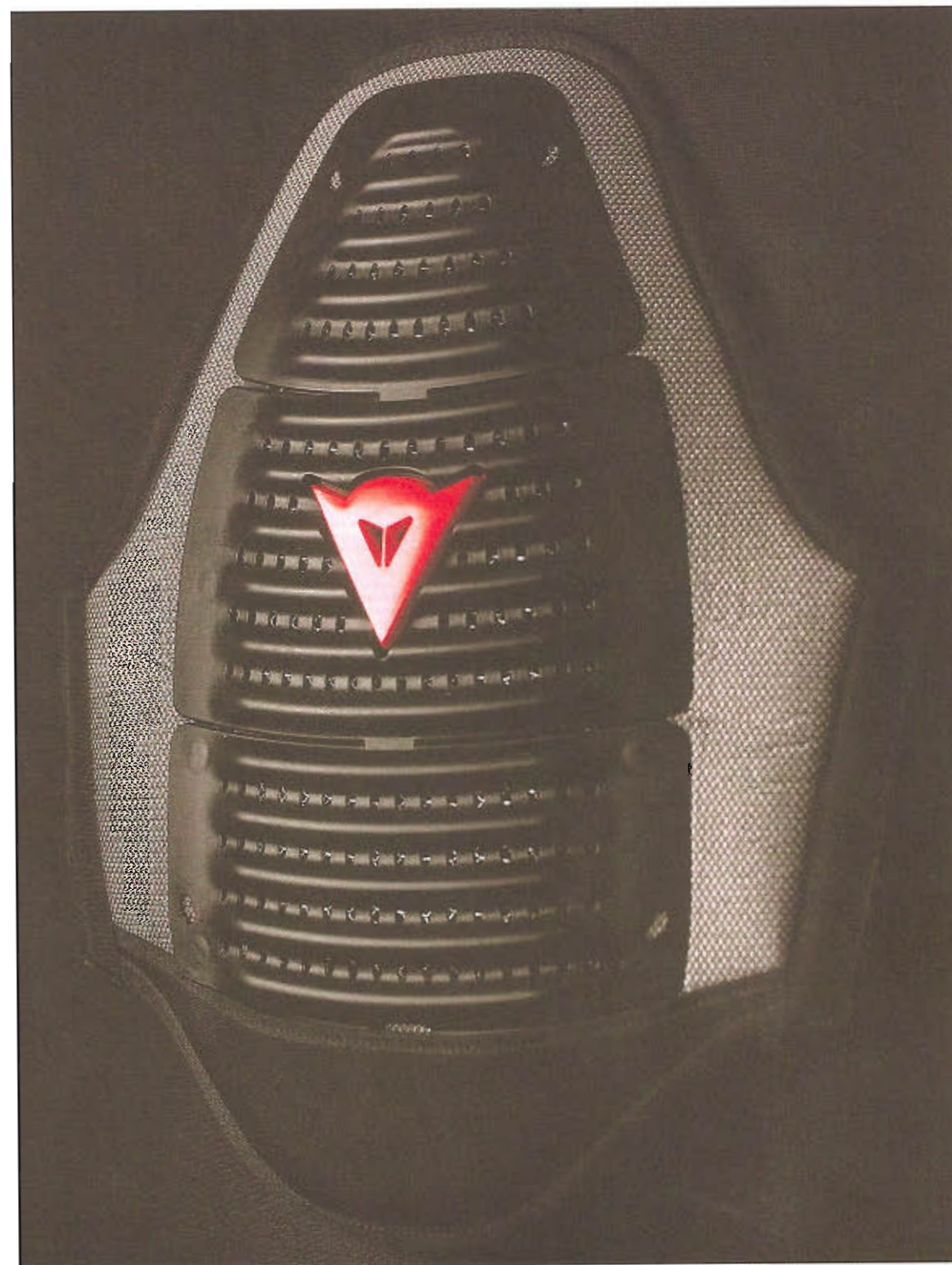


Ogni protezione è un oggetto complesso. Le protezioni sono composte da materiali diversi che assolvono ognuno una funzione: anti-intrusione, anti-urto, anti-lacerazione, anti-surriscaldamento, anti-abrasione. Sono materiali plastici o metallici, rigidi o morbidi, elastici o indeformabili, studiati per il corpo che avvolgono, riparano e sostengono. Sono fissati con velcro, fibbie, cerniere oppure semplicemente inseriti in apposite tasche cucite sui capi. Sono materiali disegnati per essere oggetti "smart tech", "bio tech" e comunque all'avanguardia nel loro settore, utili ma anche desiderabili.

Every protector is a complex object. Protectors are made of different materials, each with its own function: anti-intrusion, anti-impact, anti-cut, anti-overheating, anti-abrasion. They are plastics or metals, rigid or soft, elastic or solid, studied for the body they enclose, shelter and support. They are attached with velcro, buckles, zippers, or simply inserted in special pockets sewn into garments. They are materials designed to be "smart-tech", "bio-tech" objects, on the cutting edge of their sector, useful but also attractive.



Parastinchi modello D.Shinguard Plus, con guscio esterno in polycarbonato, protezione per ginocchio e tibia con rinforzo in honey-comb di alluminio, inserti morbidi a densità differenziata, doppio strap di fissaggio. *The D.Shinguard Plus model, with outer shell in polycarbonate, knee and shin protection with aluminium honeycomb reinforcement, soft inserts in variable-density foam, double fastener strap.*



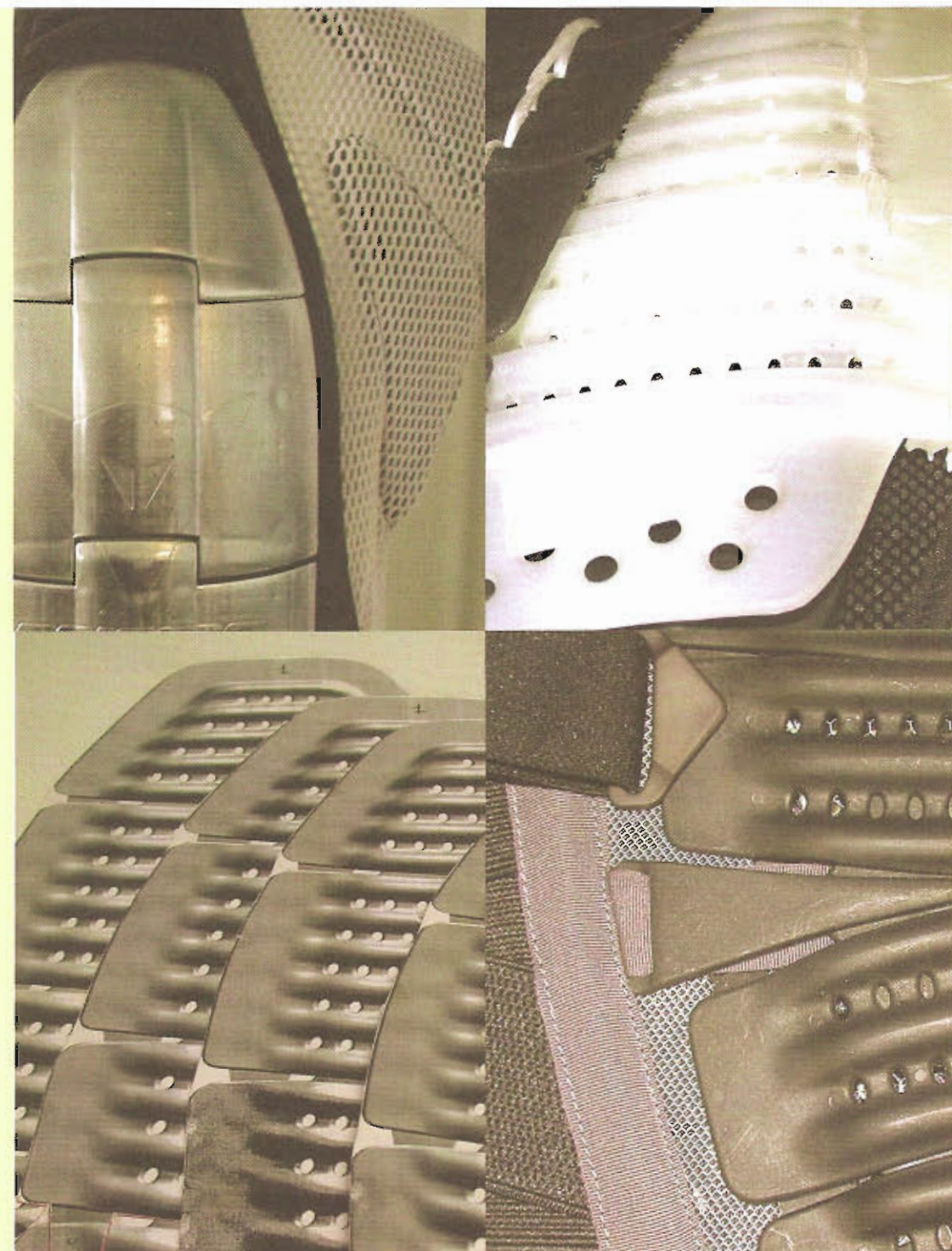
Fascia con paraschiena modello Wave, disegnato da Marc Sadler. *Sheath with Wave back protector, designed by Marc Sadler.*

**Tu che sei un designer famoso non soffri
nel non vedere il tuo nome?**

Per me è indispensabile essere in azienda,
io mi sento una maglia della catena.
Nel mondo dello sport quel che conta è
il marchio. Gli attrezzi sportivi invecchiano
presto, sono complessi per tecnologia
e industrializzazione. Dietro c'è il lavoro
di tante persone, non basta un bel disegno
come per un divano.

**You're a famous designer; doesn't
it bother you that your name
isn't publicized on these products?**

For me it is indispensable to work in the
company, I feel like one link in the chain.
In the world of sports what counts is
the brand. Sporting equipment ages fast,
it is complex in terms of technology and
industrialization. Behind it there is the
work of many people; a nice drawing isn't
enough, as in the case of a sofa.



Dettagli dei vari materiali che compongono le placche protettive dei parasciena. *Details of different materials that form the plates in the back protectors.*



A sinistra: spaccato di un casco da sci co-stampato con guscio interno in TAU (polistirolo espanso + poliuretano espanso); a destra: casco D.Set.
 Left: dissection of a ski helmet, co-moulded with internal shell in TAU (expanded polystyrene + expanded polyurethane); right: D.Set helmet.



A sinistra: scarichi posteriori per il sistema di ventilazione del casco Airstream; a destra: sperimentazione di materiali alternativi e traspiranti per le calotte interne dei caschi. Left: rear ducts for the ventilation system of the Airstream helmet; right: experimentation with alternative, breathing materials for the internal liners of the helmets.

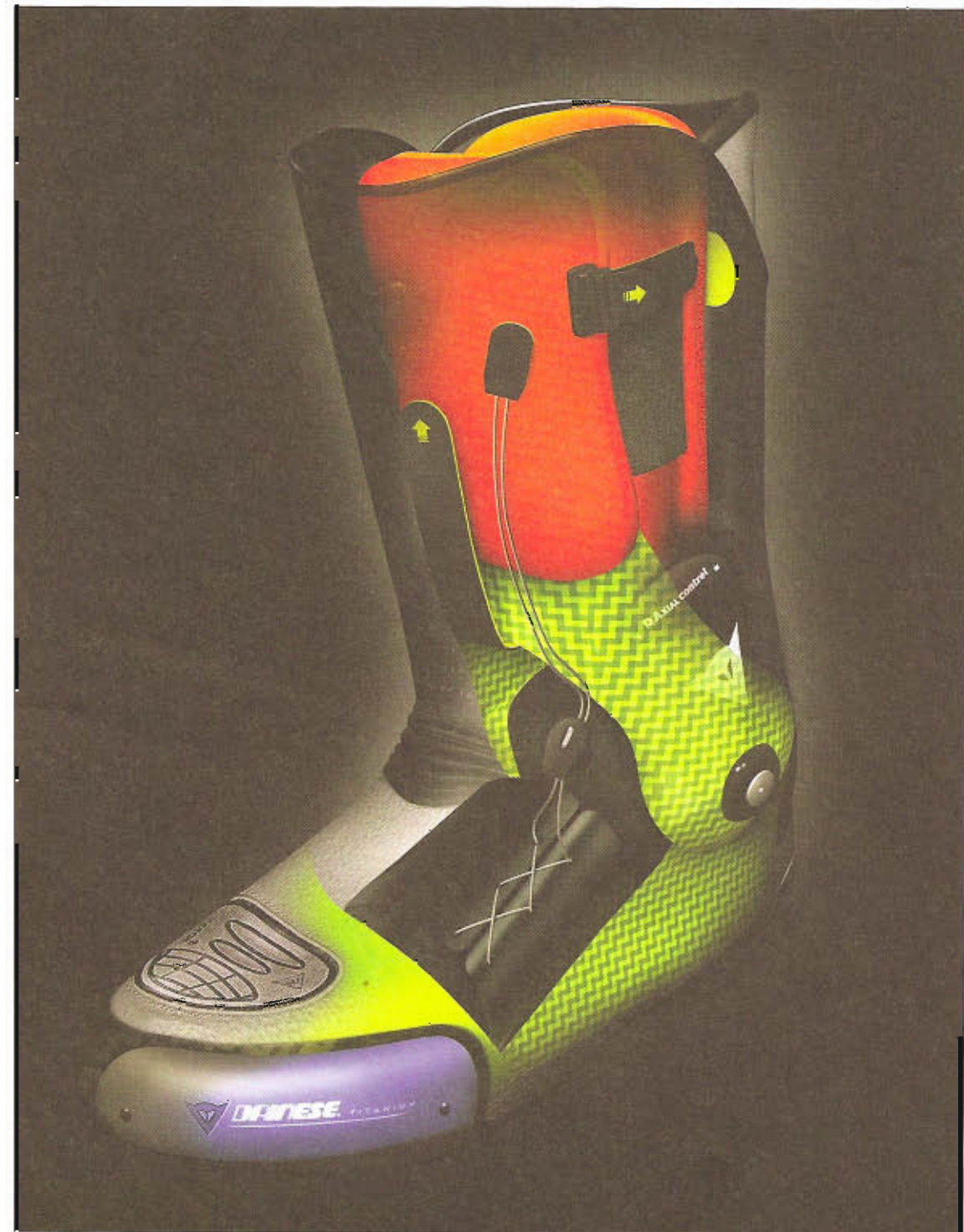
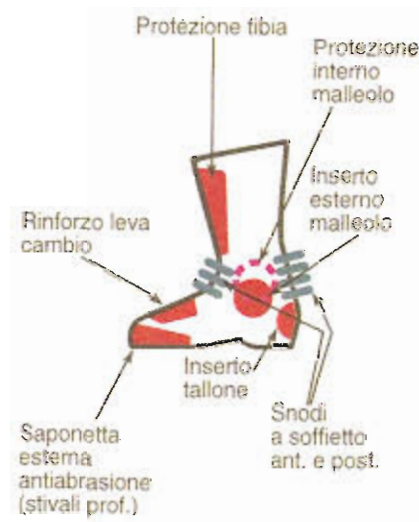
L'innovativo casco D.Raptor Fiber, disegnato per la collezione downhill, rinuncia alle classiche rotondità per mettere in evidenza le robuste nervature del "cranio" tecnologico. The innovative D.Raptor Fiber helmet, designed for the downhill collection, avoids classic rounded forms to bring out the sturdy ribbing of the technological "cranium".

Quando il pilota in corsa tocca con la punta dello stivale l'asfalto si sprigionano scintille: sono le "saponette" metalliche che proteggono le dita dall'abrasione. Lo stivale Dainese di ultima generazione è un guscio tecnologico multistrato composto da protezioni, rinforzi e snodi.

While racing, if the rider touches the asphalt with the tip of his boot sparks fly, thanks to the metal "cakes" that protect the toes from scratches. The Dainese boot of the latest generation is a layered technological shell composed of protectors, reinforcements and joints.



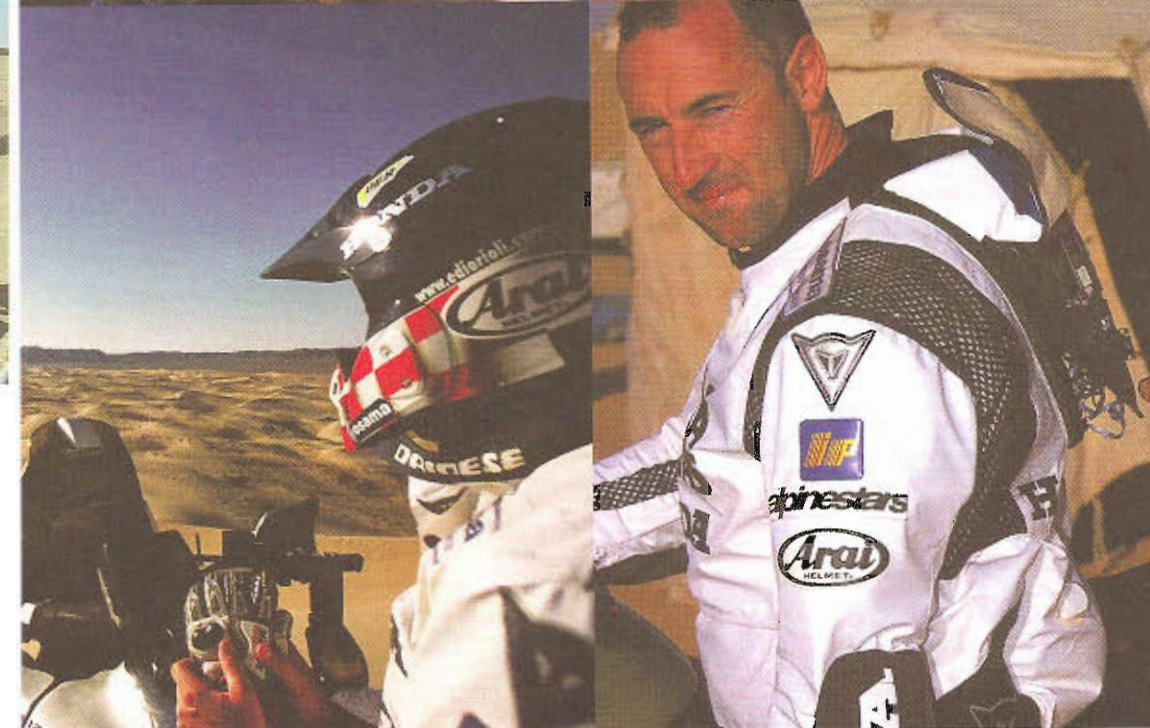
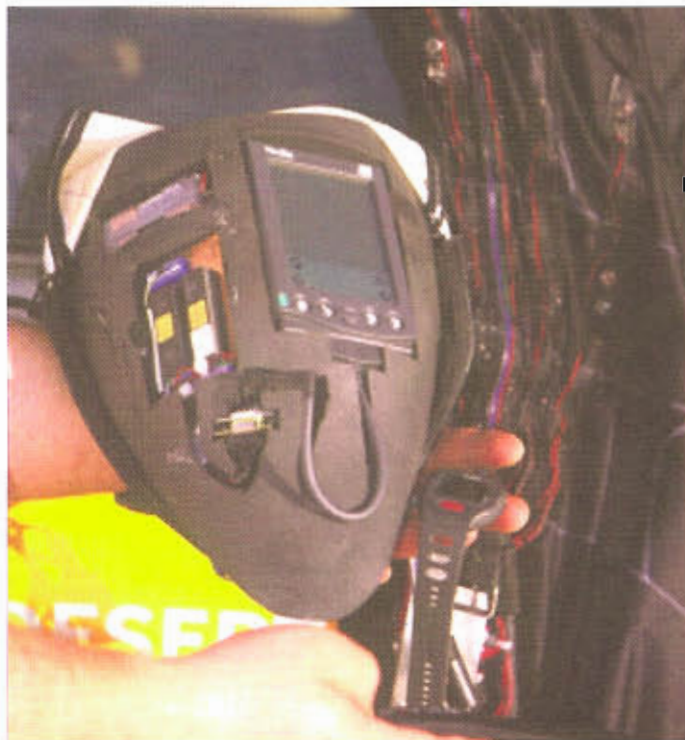
Stivale D.Axial Light-in con struttura interna in kevlar e carbonio contro la torsione del piede.
D.Axial Light-in boot with internal structure in kevlar and carbon to prevent foot torsion.



Spaccato dello stivale D.Axial utilizzato da Valentino Rossi e da altri piloti.
Cutaway of the D.Axial boot utilized by Valentino Rossi and other riders.

Messo a punto nel nel 1999, il sistema Procom è giunto al terzo stadio di evoluzione. I dati vengono raccolti in diverse condizioni di gara, andatura, contesto, clima e durata, allo scopo di ottenere una casistica ampia, integrata e rappresentativa.

Developed in 1999, the Procom system is now in its third stage of evolution. The data are gathered under different conditions of racing, speed, context, climate, duration, with the aim of obtaining a large, integrated, representative data sample.



In queste pagine: tra i diversi esperimenti condotti nel corso del 2000 figura il test della versione 1 del sistema Procom, condotto sull'anello ad alta velocità di Nardò e da Edi Orioli nel deserto del Teneré. *On these pages: several experiments conducted in 2000 include the test of the Procom system version 1 conducted on the Nardò high-speed track and by Edi Orioli in the Teneré desert.*

D.Air è inserito in un capo di abbigliamento; il funzionamento viene attivato da sensori che misurano una brusca frenata, una forte decelerazione o il distacco del corpo dal motoveicolo. Dopo cinque anni di prove, numerose convalide e alcuni dubbi, la perfezione voluta da Dainese non è ancora stata raggiunta e i nuovi test proseguono nel tentativo di rendere l'airbag indipendente dal mezzo meccanico.

D.Air is inserted in a garment; the function is activated by sensors that measure hard braking, rapid deceleration or separation of the body from the vehicle. After five years of testing, with both encouraging results and difficulties, the perfection required by Dainese has not yet been achieved, and new testing continues attempting to make the airbag independent of the vehicle.



Gilet D.Air. D.Air vest.



Sequenza di gonfiaggio del primo prototipo D.Air. Inflation sequence of the first D.Air prototype.



Architetture

Colloquio con Silvia Dainese

Fabbricati, capannoni, uffici, negozi, stand. Molte sono le architetture di un'azienda e tutte, consapevoli o meno, silenziosamente comunicano. A parte l'evocativa architettura in movimento rappresentata dal D.Mobile ad ali di gabbiano disegnato da Mirko Gibellini, le architetture recenti sono pensate da Silvia Dainese Gris, architetto, laurea veneziana, cugina in secondo grado di Lino. Dopo una lunga esperienza negli Stati Uniti, da quasi dieci anni Silvia Dainese gestisce un proprio studio di progettazione a Padova.

Quale architettura per Dainese?

Prima non ci si dava molta importanza, l'edificio era un contenitore in cui lavorare decentemente. Da sette anni ci si pensa con più attenzione. Credo che lo stacco sia dipeso dalla nuova sede di Vicenza Ovest: un esempio tardivo di postmoderno, invecchiato troppo in fretta. Al confronto, la sede originaria a Molvena conserva ancora la sua semplice "modernità".

Architecture

A talk with Silvia Dainese

Buildings, sheds, offices, shops, stands. Companies have usually many types of architecture, all of which, consciously or not, silently communicate. Apart from the evocative architecture in motion of the gull-winged D.Mobile designed by Mirko Gibellini, the recent works of architecture are by Silvia Dainese Gris, architect, with a degree from the School of Architecture in Venice, and Lino's second cousin. After years of experience in the United States, for almost ten years now Silvia Dainese has had her own practice in Padua.

What architecture is right for Dainese?

Previously it wasn't a priority, the building was just supposed to be a decent container in which to work. But over the last seven years greater attention has been paid. I believe this shift happened with the new headquarters at Vicenza Ovest: a late example of the postmodern, which has quickly aged. By comparison, the original headquarters at Molvena still conserves its simple "modernity".



Particolari di D.Mobile, struttura mobile di ricerca e sviluppo progettata da Mirko Gibellini. *Details of D.Mobile, the mobile research and development structure designed by Mirko Gibellini.*